

Atto Senato

Interrogazione presentata da

LUIGI MANCONI

*Al Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento*

Premesso che:

un'indagine fatta su tutte le interrogazioni e le interpellanze presentate in Senato, con un aggiornamento al 15 gennaio 2016, ha permesso di accertare che il Governo tarda enormemente nel rispondere e talvolta non risponde affatto;

le inadempienze del Governo riguardano non solo la Presidenza del Consiglio ma anche i Ministeri ai quali tali atti sono stati indirizzati secondo le rispettive competenze;

in particolare tra i primi dieci destinatari degli atti di sindacato ispettivo vi sono il Ministero dell'interno con 1.096 atti ricevuti (tra interpellanze e interrogazioni a risposta orale e scritta), la Presidenza del Consiglio dei ministri (926), i Ministeri della salute (666), delle infrastrutture e dei trasporti (622), dello sviluppo economico (621), dell'istruzione, università e ricerca (601), dell'economia e delle finanze (553), del lavoro e delle politiche sociali (524), dell'ambiente (519) e della giustizia (491);

la Presidenza del Consiglio dei ministri, a fronte di una media per tutti i ministeri del 19,6%, ha risposto soltanto al 3,2% (30 su 926) degli atti, con un tempo medio di risposta di 147,7 giorni (considerato che la media è di 126,2 giorni);

il Ministero dell'interno ha risposto a 292 quesiti, pari a poco più di un quarto di quelli ricevuti - per l'esattezza il 26,6% - con tempi di risposta in media di 166,4 giorni;

il Ministero dell'ambiente ha risposto a 74 quesiti, pari al 14%, con i tempi di risposta più lunghi della media (196,6 giorni);

possono essere considerati paradossalmente virtuosi quei ministeri come quello degli affari esteri che ha risposto a 119 quesiti su 197, pari al 60,4% degli atti, in una media di 82,5 giorni e quello della difesa che registra una particolare sollecitudine sia quanto a numero degli atti presi in esame (46,8%) sia con riguardo ai tempi di risposta (107,8 giorni);

tali dati mettono in evidenza una sostanziale impossibilità del Senato di esercitare un controllo sulle condotte del Governo e sulle sue politiche attraverso gli atti di sindacato ispettivo;

si chiede di sapere:

se il Ministro in indirizzo sia a conoscenza dei dati indicati;

se e quali misure intenda adottare il Governo per rendere più sollecite e complete le risposte dei singoli Ministeri agli atti di sindacato ispettivo presentati.